CONTRIBUTO ALLA CARTA ARCHEOLOGICA DI MARZABOTTO

L'immetodicità di buona parte degli scavi compiuti a Marzabotto nel secolo scorso e la conseguente imprecisione dei dati a stampa pongono molteplici problemi di ordine topografico e museografico. Il lavoro che ho intrapreso è destinato a precisare quanto è precisabile sia per la localizzazione delle scoperte sul terreno e quindi la riconduzione degli oggetti ai complessi cui originariamente appartenevano, sia per il riconoscimento di quanto nel fondo del Museo Etrusco Pompeo Aria sia eventualmente estraneo alla zona archeologica. Una prima recensione dei materiali ha portato a distinguere una classe A, comprendente gli oggetti la cui provenienza è con almeno un buon margine di approssimazione localizzabile sul terreno, una classe B, comprendente gli oggetti genericamente indicati come provenienti dalla zona archeologica della città etrusca, una classe C infine, in cui rientrano i materiali la cui provenienza non è in alcun modo accertabile.

La classificazione è stata fatta principalmente sulle pubblicazioni del tempo, del Gozzadini e del Brizio (che ha compreso le relazioni del soprastante Sansoni), essendo rimasto praticamente senza frutto uno spoglio appositamente compiuto dell'Archivio Gozzadini, conservato presso la Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio.

In questo primo contributo sono compresi i materiali costituenti la classe A, suscettibili di servire alla redazione di una carta archeologica dell'area urbana di Misano - Misanello, limitata ai soli riferimenti sicuri o di buona approssimazione e pertanto più dettagliata delle schede pubblicate nella Carta archeologica d'Italia al 100.000, f. 87, III SE, 1-32 (1938), e con esclusione degli elementi ivi riportati con approssimazione o di localizzazione discussa. Nell'elenco che segue i reperti sono indicati con una numerazione progressiva riferita alla localizzazione sulla pianta della città. Ogni numero d'ordine è seguito da un secondo numero, contrassegnato dalla lettera A della classe (vedi *fig.* 1).

1 (A1) Armilla rinvenuta nel pozzo (1) ad est del sepolcreto gallico, al di sopra della strada provinciale.
Bibl.: Brizio (2), col. 351, allegato 5 (Sansoni).

---

(1) Il Gozzadini considerò questi pozzi « funerari »; vi erano stati trovati certo degli scheletri, a volte anche due o tre nel medesimo, accompagnati da vasi fittili interi che potevano essere considerati suppellettile funebre.

L'ing. Zannoni (in *Scavi della Certosa,* p. 280) fu il primo ad opporsi alla opinione del Gozzadini; il Brizio poi notando che solo sei pozzi su sedici contenevano scheletri, dedusse che i pozzi non erano stati costruiti a questo scopo, ma che a tale uso erano stati destinati in seguito, e neppure tutti, dai Galli divenuti padroni della città. La loro destinazione originaria era quella di pozzi da acqua; di grande importanza il fatto che, per la maggior parte, si sono scoperti dentro le abitazioni e per lo più in luoghi aperti e cortili.

(2) E. Brizio: *Relazione sugli scavi eseguiti in Marzabotto presso Bologna dal*

(A2) Piccola fibula di forma elegante divisa in due pezzi.
Bibl.: Brizio, *op. cit.*, col. 351, allegato 5 (Sansoni).

2 (A3) Armilla ritrovata al braccio di uno scheletro nella Necropoli gallica.

3 (A4) Tavoletta di terracotta a segmento di circolo, con l'orlo rilevato e l'iscrizione MVDMV (UMRUS). Spessore cm. 2.
Bibl.: Gozzadini, I (3) pp. 15; 31.

4 (A5) Due fibule trovate sul petto di uno scheletro nella Necropoli gallica.
(A6) Armilla d'argento al braccio destro dello scheletro di cui sopra.

5 (A7) Due armille al braccio sinistro di uno scheletro della Necropoli gallica.

6 (A8) Due frammenti di tazza a fondo nero, trovati in un sepolcro circolare nella Necropoli gallica. L'esterno della tazza reca i resti di quattro figure paludate, divise a gruppi di due, da elementi vegetali. All'interno: una figura femminile avvolta nel peplo, con striglie nella mano sinistra e movente forse al bagno. Di fronte c'è una conca sorretta da una colonnina a zoccolo. La scena è racchiusa da un meandro.
Bibl.: Gozzadini I (Tav. 8, nn. 2, 3), p. 32.

(A9) Frammento di vetri e smalti decorati con elementi geometrici. Fondo azzurro e decorazioni gialle.
Bibl.: Gozzadini I (Tav. 10, nn. 9, 19), pp. 17; 40.

(A10) Frammento di un piccolo capitello di castagno lavorato al tornio. Diametro superiore cm. 16.
Bibl.: Gozzadini I (Tav. 20, n. 9) p. 40.

(A11) Fuseruola di argilla.
Bibl.: Gozzadini I.

(A12) Frammento di finissima intrecciatura di paglia.
Bibl.: Gozzadini I (Tav 20, n. 3), pp. 17; 40.

(A13) Asta di lancia munita di un lungo puntale a cartoccio di ferro.
Bibl.: Gozzadini I.

(A14) Quattordici valve di « pectunculus » recanti un foro all'apice, per il quale doveva passare un filo, ad uso di collana.
Bibl.: Gozzadini I, p. 18.

7 (A15) Frammento di vaso in cotto. Conteneva ossa d'animale e umane, mista a terra. Fu trovato dal Sansoni nel marzo del 1868 poco lontano dal punto in cui nel 1885 si scoprirono le formelle da stovigliaro. Altezza m. 1,30; larghezza massima n. 1,20; larghezza interna del fondo cm. 55; larghezza dell'orlo all'imboccatura cm. 45.
Bibl.: Brizio, *Rel.*, allegato 13 (Sansoni), col. 359.

8 (A16) Sei formelle da stovigliaro trovate sulla punta occidentale di Pian di Misano, a cavaliere della strada provinciale. La pianta delle formelle, che si rastremavano all'imboccatura, era quasi ellittica. Nel fondo di

---

novembre 1888 *a tutto maggio* 1889, in *Mon. Ant. Linc.*, 1, 1890, (cit. in seguito Brizio, *Rel.*).

(3) Con l'abbreviazione Gozzadini I, indico l'opera di G. Gozzadini « *Di una antica Necropoli a Marzabotto nel Bolognese* », 1865; con Gozzadini II l'opera del medesimo Autore « *Di ulteriori scoperte nella Necropoli etrusca di Marzabotto* », 1870.

alcune c'erano ancora dei mattoni lunghi quadrangolari di terracotta.
Bibl.: Brizio, *Rel.* (v. nota 2) (Tav. VIII, n. 7), col. 283.

9 Pozzo situato in un locale sulla punta occidentale di Pian di Misano. Nel 1885 vi si trovarono:

(A17) Manico semicircolare di situla in bronzo.
Bibl.: Brizio, *Rel.*, col. 283.

(A18) Frammenti di nove vasi di terracotta.
Bibl.: Brizio, *Rel.*, col. 283.

(A19) Tavola rotonda di terracotta con l'iscrizione. Il diametro è di cm. 50 e presenta quattro corti e robusti piedi.
Bibl.: Brizio, *Rel.*, (Tav. IX, n. 13), col. 283.

10 Regione IV. Corrisponde ad un pozzo dell'isola I, di forma perfettamente cilindrica, nella carta del Brizio.

(A20) Parte estrema di manico di rame desinente a forma di ghianda. Lunghezza cm. 4.
Bibl.: Brizio, *Rel.*, (Tav. X, n. 34), col. 335.

(A21) Fondo di situla molto consumato. Diametro cm. 12. Bibl.: Brizio. *Rel.*, (Tav. X, n. 39), col. 335.

(A22) Fibula ben conservata con arco di filo di bronzo di forma trapezoidale con staffa allungata e molla libera ripiegata.
Bibl.: Brizio, *Rel.*, (Tav. X, n. 14), col. 335.

(A23) Manico di situla di rame desinente a forma di serpe. Frammentario. Larghezza cm. 13.
Bibl.: Brizio, *Rel.*, (Tav. X, n. 35), col. 335.

(A24) Fibula gallica decorata da due piccole calotte emisferiche. Staffa allungata desinente a ricciolo.
Bibl.: Brizio, *Rel.*, (Tav. X, n. 5), col. 335.

(A25) Maniglia di bronzo con estremità a punta, bucata nel centro. Larghezza cm. 9.
Bibl.: Brizio, *Rel.*, col. 335.

(A26) Armilla di metallo ben conservata. Diametro cm. 6.
Bibl.: Brizio, *Rel.*, (Tav. X, n. 43), col. 335.

11 (A27) Macigno trovato a m. 10 dalla gradinata della villa Aria, alla profondità di m. 1,50. Recava un'iscrizione.
Bibl.: Gozzadini II; Brizio, *Rel.*, allegato 33 (Sansoni), col 389.

12 Regione VI. Corrisponde ad un pozzo occidentale dell'isola IV nella carta del Brizio. Larghezza della bocca m. 1,10, profondità m. 6,40.

(A28) Sei frammenti di un bacile di terracotta.
Bibl.: Brizio, *Rel.*, col. 338.

(A29) Fibula tipo La Tène. Arco a nastro appiattito decorato da una linea ondulata continua. Molla a « otto », staffa ripiegata desinente con una appendice quadrata decorata da un rombo con diagonali.
Bibl.: Brizio, *Rel.* (Tav. X, n. 15), col. 330, 335.

(A30) Piccola accetta di ferro molto corrosa con frammento di manico inserito. Lunghezza cm. 14.
Bibl.: Brizio, *Rel.*, col. 338.

(A31) Vaso a tronco di cono a fondo nero. Altezza cm. 17; diametro della bocca cm. 15.
Bibl.: Brizio, *Rel.*, col. 338.

(A32) Condotto grezzo di argilla. Lunghezza cm. 56, alla curva cm. 21.
Bibl.: Brizio, *Rel.*, col. 338.

(A33) Vasetto di terracotta. Altezza cm. 18,5.
Bibl.: Brizio, *Rel.* (Tav. X, n. 42), col. 338.

(A34) Vaso ovoidale a fondo nero. Ansa unita, dalla sommità del corpo, all'orlo. Altezza cm. 22,5. Frammentario nel labbro.
Bibl.: Brizio, *Rel.* (Tav. X, n. 40), col. 337.

13 Regione VI. Corrisponde a due ambienti dell'isola IV prospicenti la decumana AB (nella carta del Brizio) (4).

(A35) Due chiavi di ferro con manico a doppio occhiello e la ripiegatura angolare e ansata. « Di similari ne usavano anche i greci perché si vedono riprodotte sui vasi dipinti e dati alle sacerdotesse: κλειδοῦχοι ».
Bibl.: Brizio, *Rel.*, (Tav. X, nn. 22, 23), col. 31.

(A36) Tre stili scrittori in ferro. Il Museo di Marzabotto possedeva già una decina di stili, la maggior parte in bronzo, alcuni in ferro.
Bibl.: Brizio, *Rel.*, (Tav. X, nn. 7, 9), col. 311.

(A37) Pieduccio di cista in bronzo. Rappresenta una donna alata che porta tra le braccia un giovane nudo. Il Brizio (5) li identifica rispettivamente con l'Aurora e Cefalo.
Bibl.: Brizio, *Rel.*, (Tav. X, n. 19), col. 313.

14 Regione VI. Corrisponde al pozzo orientale dell'isola IV nella carta del Brizio. Larghezza della bocca cm. 90, profondità m. 4,75.

(A38) Frammenti di sei vasi di terracotta.
Bibl.: Brizio, *Rel.*, col. 337.

(A39) Quarantatré pezzi di legno di diverse dimensioni, costituenti un secchio.
Bibl.: Brizio, *Rel.*, col. 337.

(A40) Peso di pietra arenaria con modanature su ambo le parti. Lunghezza cm. 12x10.
Bibl.: Brizio, *Rel.*, col. 337.

(A41) Nove frammenti di tazze di terracotta.
Bibl.: Brizio, *Rel.*, col. 337.

(A42) Anello di ferro aperto da un lato. Diametro cm. 3.
Bibl.: Brizio, *Rel.* (Tav. X, n. 33), col. 337.

(A43) Manico di secchiello di rame inclinato a semicerchio. Larghezza cm. 15.
Bibl.: Brizio, *Rel.* (Tav. X, n. 25), col. 337.

(A44) Due occhielli di rame con chiodi.
Bibl.: Brizio, *Rel.*, col. 337.

(A45) Rotella di legno con foro nel centro, rotta a metà. Diametro cm. 16.
Bibl.: Brizio, *Rel.*, (Tav. IX, n. 32), col. 337.

(A46) Frammento di orlo di secchio. All'estremità ha un occhiello con un pic-

---

(4) Brizio, *Rel.*, alla nota 2.
(5) Brizio, *Rel.*, alla nota 2, col. 313.

colo chiodo di rame battuto. Lunghezza cm. 14.
Bibl.: Brizio, *Rel.*, col. 337.

(A47) Fibula ad arco semicircolare con staffa a canaletto. Stato di conservazione: buono.
Bibl.: Brizio, *Rel.*, col. 336.

(A48) Secchiello di rame senza manico con orlo a cordone. Altezza cm. 20.
Bibl.: Brizio, *Rel.*, (Tav. X, n. 13), col. 336.

(A49) Antefissa ben conservata di forma semiellittica. Rappresentava una figura femminile con capelli intrecciati sulla fronte e orecchini. Vi erano ancora tracce di color rossastro. Altezza cm. 15.
Bibl., Brizio, *Rel.* (Tav. IX, n. 31), col. 336.

15 Campo Uccelliera (Necropoli Nord) alla profondità di m. 1,50.

(A50) Scarabeo di corniola con giovane nudo e fanciulla alata. Secondo il Gozzadini le due figure sono da identificare con la Vittoria ed Eracle; secondo il Brizio invece, rappresenterebbero l'Aurora e Cefalo.
Bibl.: Gozzadini II (Tav. 17, n. 18, p. 59); Brizio *Rel.*, allegato 15 (Sansoni), col. 361.

16 Campo Uccelliera (Necropoli Nord).

(A51) Alabastron, ritrovato in un sepolcro.
Bibl.: Gozzadini II; Brizio, *Rel.*, allegato 15 (Sansoni), col. 362.

(A52) Cippo o base di forma quadrangolare, recante quattro teste di ariete a rilievo, agli angoli. Si trova tuttora al Museo di Marzabotto, sala II.
Bibl.: Gozzadini II (Tav. 2, n. 2); Brizio, *Guida* (6); Mont., B, Tav. 108, 4.

17 A otto metri dalla sponda del lago « nuovo » di fronte alla casa detta Uccelliera (Necropoli Nord).

(A53) Cista di bronzo su cui poggiava un sasso lungo cm. 55 e largo cm. 50. Divisa in undici cordoni e altrettante fasce; manichi ben conservati e fondo con ornato tondo. Altezza cm. 30; larghezza cm. 35. Dentro alla cista c'erano: una patera di metallo, sette perle di vetro colorato, sei testine di ambra (di cui quattro femminili e due animali), due anellini di metallo.
Bibl.: Gozzadini II (Tav. II, n. 1) p. 25; Brizio, *Rel.*, allegato 20 (Sansoni), col. 365.

18 Un sepolcro rinvenuto nel Campo Uccelliera (Necropoli Nord).

(A54) Piccola armilla.
Bibl.: Brizio, *Rel.*, col. 346.

19 Un sepolcro del campo Uccelliera (Necropoli Nord).

(A55) Vaso di terracotta con un manico. Frammentario.
Bibl.: Brizio, *Rel.*, col. 346.

20 Accanto ad un sepolcro nel Campo Uccelliera (Necropoli Nord).

---

(6) E. Brizio: *Guida alle antichità della Villa e del Museo etrusco di Marzabotto*, pag. 37.

(A56) Vaso di terracotta piuttosto grande, venuto in luce durante uno « squasso » nel 1868.
Bibl.: Brizio, *Rel.*, col. 346.

21 Un sepolcro nel Campo Uccelliera (Necropoli Nord).
(A 57) Vaso di terracotta di dimensioni piuttosto grandi.
Bibl.: Gozzadini II; Brizio, *Rel.*, allegato 1 (Sansoni), col. 347.

22 Nel punto della strada cardinale massima contrassegnato con la lettera C nella carta del Brizio.
(A58) Piccolo mascherone di bronzo, rappresentante la testa di un leone con le fauci aperte e traforate per il passaggio dell'acqua.
Bibl.: Brizio. *Rel.*, col. 314.

23 Un sepolcro della Necropoli Nord.
(A59) Cimasa di candelabro in bronzo. Rappresenta un guerriero con elmo in capo e lancia posata a terra, aderente al braccio destro, mentre il sinistro è appoggiato sulle spalle della donna che gli è accanto. Questa regge nella mano destra una patera. Il gruppo è detto di Marte e Venere. Una copia è conservata nel Museo di Marzabotto, sala II, vetrina 5; l'originale è proprietà della famiglia Aria. Opera di artista etrusco della seconda metà del V secolo. Altezza cm. 15.
Bibl.: Gozzadini II (Tav. 11), p. 34; Brizio, *Rel.*, v. nota 6, p. 53; Mansuelli, *Guida* (7), p. 40.

24 Un sepolcro della Necropoli Nord, verso la rotonda.
(A60) Vaso di ceramica con testa di Menade a rilievo da una parte e di satiro dall'altra. Classe di Manchester.
Bibl.: Gozzadini II (Tavv. VI, VIII), p. 28; Brizio, *Rel.*, allegato 14 (Sansoni); Mont., B., Tav. 109, 21; J. D. Beazley, *R. F.*, II, p. 1547, n. 8 (8); Mansuelli, *Guida*, p. 40.
(A61) Perla di vetro colorata, perla di vetro con foro centrale, piccola fibula di metallo, due anellini di piombo rivestiti d'oro.
Bibl.: Brizio, *Rel.*, allegato 14 (Sansoni), col. 360.

25 (A62) Due fusaiole di vetro di forma conica. Leggermente schiacciata la prima, è ornata da strisce verdi e arancio che si alterano su fondo grigio scuro. La seconda ha strisce bianche e arancio comprese tra due file, una superiore ed una inferiore di circoletti bianchi a rilievo.
Bibl.: Gozzadini II (Tav. 15, nn. 1, 3), p. 45.

26 Sepolcro lungo m. 1,25, alto cm. 95, senza coperchio e sponda di testa, situato nella Necropoli Nord, venti metri al di là della nuova rotonda.
(A63) Due tazze di terracotta di cui una frammentaria.
Bibl., Brizio, *Rel.*
(A64) Fuseruola.
Bibl., Brizio, *Rel.*

---

(7) G. A. Mansuelli: « *Guida alla città etrusca e al Museo di Marzabotto* ». (Guide Jolly), Bologna 1966.
(8) J. D. Beazley: « *Attic Red-Figure Vase-Painters* », II, 1963.

27 Pozzo sepolcrale vicino alla rotonda.
(A65) Frammenti di embrici e di un vaso di terracotta.
Bibl., Brizio, *Rel.*

28 Sponda della nuova strada provinciale sottostante al gruppo settentrionale dei sepolcri.
(A66) Ammasso di travertino poggiato sopra grossi ciottoli conficcati nel terreno. Di forma semi-circolare. Altezza m. 1,30; larghezza m. 2,40; spessore m. 1,30 (in alcuni punti invece m. 0,20).
Bibl.: Brizio, *Rel.*, allegato 2 (Sansoni), col. 347.

29 Ambiente interno dell'isola VI nella carta del Brizio.
(A67) Disco di bronzo con baccellature e foro centrale. Costituiva probabilmente la sommità di un candelabro.
Bibl.: Brizio, *Rel.* (Tav. X, n. 31), col. 312.

30 Regione V. Corrisponde al pozzo occidentale dell'isola VII nella carta del Brizio.
(A68) Frammento di rozzo vaso di argilla nera.
Bibl.: Brizio, *Rel.*, col. 342, 343.
(A69) Frammento di vaso di argilla naturale con tracce di vernice rossa.
Bibl.: Brizio, *Rel.*, col. 342, 343.
(A70) Piccolo vaso di argilla a forma di cono rovesciato; frammentario.
Bibl.: Brizio, *Rel.*, col. 342, 343.
(A71) Piccolo piatto di argilla giallognola tipo Certosa. Rotto nel piede e ad una estremità del labbro. Diametro m. 0,17.
Bibl.: Brizio, *Rel.*, col. 342, 343.
(A72) Chiave di ferro. Lunghezza cm. 15.
Bibl.: Brizio, *Rel.*, col. 342, 343.
(A73) Frammento di legno attraversato in linea retta da 3 fori circolari del diametro di mm. 15. Lunghezza cm. 15.
Bibl.: Brizio, *Rel.*, col. 342, 343.
(A74) Frammento di base di colonna con modanatura.
Diametro m. 0,23.
Bibl.: Brizio, *Rel.*, col. 343.
(A75) Frammento di fusto di colonna vuota. Altezza m. 0,21; diametro m. 0,20.
(A76) Capitello di colonnina vuota con scanalature e cordone a rilievo. Diametro interno m. 0,15; diametro esterno m. 0,17; altezza m. 0,25.
Bibl.: Brizio, *Rel.* (Tav. IX, n. 16).
(A77) Sommità di canna vuota. Diametro interno m. 0,25; diametro esterno m. 0,30; altezza m. 0,30.
Bibl.: Brizio, *Rel.* (Tav. IX, n. 35).
(A78) Puteale con testa a rilievo vicino all'orlo.
Bibl.: Brizio, *Rel.* (Tav. IX, n. 36).

31 Regione V. Corrisponde all'isola VII nella carta del Brizio. Vicino ad uno spazio largo che atraversa l'isola da nord a sud. Il Brizio (9) dice che nonostante la larghezza sia la stessa delle vie cardinali minori, non si tratta di una strada perché mancano le canalette laterali.

---

(9) Brizio, *Rel.*, alla nota 1, col. 312.

(A79) Vaschetta di marmo bianco di forma concava circolare. Nella fascia di sotto si notava una sporgenza quadrata. Diametro m. 0,80; profondità m. 0,12.
Bibl.: Brizio, *Rel.* (Tav. X, n. 36) col. 312.

32 Regione V. Corrisponde al pozzo orientale della isola VII a nord della trincea ferroviaria nella carta del Brizio.

(A80) Due fusaiole di terracotta, un tegolone alto m. 0,63x0,35, frammenti di tegole, embrici e ciottoli.
Bibl.: Brizio, *Rel.*, col. 342.

33 Regione V. Corrisponde al pozzo dell'isola VII tra la decumana e il taglio del tunnel nella carta del Brizio.

(A81) Frammenti di tegole e ciottoli.
Bibl.: Brizio, *Rel.*, col. 340.

34 Regione V. Corrisponde, nella carta del Brizio, all'angolo sud-est dell'ambiente « d » dell'isola VII.

(A82) *Aes signatum* ornato su entrambe le facce da un ramo secco. Peso Kg. 2,900.
Bibl.: Brizio, *Rel.* (Tav. X, n. 21), col. 313.

(A83) Peso di pietra di forma sferica con fori nella parte superiore.
Bibl.: Brizio, *Rel.*, col. 313.

35 Pozzo dell'isola VIII tra il tunnel e il confine dello scavo nella carta del Brizio. Di forma cilindrica fino alla profondità di m. 4, si allargava poi a forma di cono tronco. Profondità totale m. 6,80.

(A84) Frammenti di argilla cenerognola. Riuniti alcuni di questi frammenti ne risultò la ciotola riprodotta alla Tav. X, n. 41.
Bibl.: Brizio, *Rel.*, col. 341.

(A85) Frammento di vaso dipinto: rimane una palmetta gialla su fondo nero.
Bibl.: Brizio, *Rel.*, col. 341.

(A86) Fondo di vaso con sigla sulla parte esterna.
Bibl.: Brizio, *Rel.*, col. 342.

(A87) Spiga di bronzo ben conservata. Lunghezza cm. 8, larghezza, nella parte inferiore, cm. 2. Si trova tuttora al Museo di Marzabotto, sala II, vetrina 5.
Bibl.: Gozzadini I (Tav. 18, n. 3); Brizio, *Rel.*, col. 342.

(A88) Manico di vaso di bronzo desinente all'attaccatura a foglia di edera.
Bibl.: Brizio, *Rel.* (Tav. X, n. 37), col. 342.

(A89) Tomba di inumato, lo scheletro con cranio perfettamente conservato.
Bibl.: Brizio, *Rel.*, col. 341.

(A90) Oinochoe di argilla nera, lucida, di tipo gallico; frammentaria nel manico e nell'orlo. Altezza m. 0,17.
Bibl.: Brizio, *Rel.*, col. 341.

36 Pozzo dell'isola VIII nella carta del Brizio.

(A91) Manico di situla di bronzo, desinente con testa di anitrella, rotto all'altra estremità.
Bibl.: Brizio, *Rel.*, col. 335.

37 Pozzo della seconda casa dell'isola VIII, alla profondità di m. 5.
(A92) Antefissa di terracotta con testina femminile con capelli a frangia sulla fronte e alle tempie e orecchini a disco.
Bibl.: BRIZIO, *Rel.* (Tav. IX, n. 31), col. 300.

38 (A93) Base circolare di colonna.
Bibl.: BRIZIO, *Rel.*, col. 339.

39 (A94) Quattro blocchi di travertino.
Bibl.: BRIZIO, *Rel.*, col. 339.

40 Isola XI nella carta del Brizio; ultimi scavi del 1889.
(A95) Peso in basalto di forma discoidale con la nota numerale « x ». Altezza cm. 9; diametro cm. 9.
Bibl.: BRIZIO, *Rel.*, col. 340.
(A96) Peso in basalto di forma circolare. È rotto da un lato, ma esiste il pezzo che combacia perfettamente. Diametro cm. 15; altezza cm. 9.
Bibl.: BRIZIO, *Rel.* (Tav. X, n. 44), col. 340.

41 Pozzo di una casa dell'isola IX, nella carta del Brizio.
(A97) Tre frammenti di vasi figurati.
Bibl.: BRIZIO, *Rel.*, col. 339.
(A98) Puteale diviso in tre fasce da due grossi e doppi cordoni, con rilievi di ami e di delfini ricorrentisi. Nell'orlo superiore sono visibili i solchi prodotti dallo strisciare di una fune. Diametro cm. 68. Visibile tuttora nel Museo di Marzabotto, sala I. Restaurato. A.F.S.A. 1504.
Bibl.: BRIZIO, *Rel.* (Tav. IX, n. 4), col. 339; MANSUELLI, *Guida* p. 32.
(A99) Frammento di capitello (?) scanalato. Lunghezza cm. 40.
Bibl.: BRIZIO, *Rel.*, col. 339.
(A100) Parte di rivestimento fittile di colonna. Altezza cm. 21; diametro cm. 20.
Bibl.: BRIZIO, *Rel.*, col. 339.
(A101) Frammento di base di colonna con modanature.
Bibl.: BRIZIO, *Rel.*, col. 339.
(A103) Capitello (?) di piccola colonna vuota con scanalature a rilievo. Diametro interno cm. 15; diametro esterno cm. 17; altezza cm. 25.
Bibl.: BRIZIO, *Rel.* (Tav. IX, n. 16), col. 339.
(A104) Grosso ciottolo con l'iscrizione « Mi Lautumies » Lunghezza cm. 39; larghezza cm. 26. Peso Kg. 37,800. Trovato alla profondità di m. 3,75 A.F.S.A., 1499.
Bibl.: BRIZIO, *Rel.* (Tav. X, n. 58, 58ª), col. 319, 338.
(A105) Frammento della parte superiore di rivestimento fittile di colonna. Diametro interno cm. 25; diametro esterno cm. 30, altezza cm. 30.
Bibl.: BRIZIO, *Rel.* (Tav. IX, n. 35), col. 339.
(A106) Frammento di puteale con fregio di semicerchi al di sotto del labbro.
Bibl.: BRIZIO, *Rel.* (Tav. IX, n. 3), col. 322.

I diversi punti che ora verranno elencati si trovano tutti nella zona della Necropoli Est.

42 (A107) Due statuette di bronzo di egual forma trovate alla profondità di cm. 40; una era accanto a un muretto di ciottoli (10), l'altra era vicino tra la terra.
Bibl.: Gozzadini II; Brizio, *Rel.*, allegato 32 (Sansoni), col. 386.

43 (A108) Scarabeo in diaspro verde con la figurazione di Ercole che lotta contro un animale alato; fu trovato in un sepolcro.
Bibl.: Gozzadini II (Tav. 17, n. 19), p. 55; Brizio, *Rel.*, allegato 7 (Sansoni), col. 354; Körte, *Arch. Zeitg.*, 1877, p. 113.

44 (A109) Una patera, tre perle di vetro e uno spillone di osso; furono trovati a mezzo metro dal sepolcro prima nominato.
Bibl.: Brizio, *Rel.*, allegato 7 (Sansoni), col. 356.

45 (A110) Quattro tazze di terracotta trovate in un sepolcro. Frammentarie ma restaurabili data la presenza di tutti i pezzi.
Bibl.: Brizio, *Rel.*, allegato 3 (Sansoni) col. 348.

46 (A111) Due piccoli piedistalli di bronzo rotondi, con foro centrale e scanalature.
Bibl.: Brizio, *Rel.*, allegato 4 (Sansoni), col. 350.

47 (A112) Fibula di metallo trovata in un sepolcro lungo m. 1,80, largo m. 1,35, alto m. 1,45.
Bibl.: Brizio, *Rel.*, allegato 7 (Sansoni) col. 355.

(A113) Dodici tessere di vetro smaltate di cui quattro bianche e le altre bleu. Servivano, secondo il Brizio, per segnare i punti in un giuoco tipo dama.
Bibl.: Brizio, *Rel.*, allegato 7 (Sansoni), col. 355.

(A114) Due dadi di osso.
Bibl.: Brizio, *Rel.*, allegato 7 (Sansoni), col. 355.

(A115) Cimasa di candelabro di bronzo raffigurante un fanciullo etiope che sostiene un'anfora sulla spalla sinistra. La mano destra, aperta, poggia sul fianco; il peso del corpo poggia sulla gamba destra, mentre la sinistra è leggermente spostata in avanti. Ben conservata; si trova nel Museo di Marzabotto, sala II, vetrina V. A,F,S,A, 1496 (Scaffale 4).
Bibl.: Gozzadini II (Tav. 12, nn. 6[a], 6[b], 6[d]); Brizio, *Guida*, p. 53; Brizio, *Rel.*, allegato 7 (Sansoni), col. 355; Mansuelli, *Guida*, alla nota 7, p. 40.

48 (A116) Sei piccole perle di vetro smaltate, un arnese tipo palettina (si tratta forse di un oggetto rituale), furono trovate in un sepolcro.
Bibl.: Brizio, *Rel.*, allegato 3 (Sansoni), col. 348.

49 Tra le radici di una quercia.

(A117) Due patere di metallo trovate l'una dentro l'altra.
Bibl.: Gozzadini II (Tav. 14, n. 5), p. 32; Brizio, *Rel.*, allegato 3 (Sansoni), col. 348.

---

(10) Probabilmente uno dei due muri della porta Est.

50 (A118) Tre tazze di terracotta di cui due frammentarie trovate spianando il terreno attorno ad un sepolcro.
Bibl.: Brizio, *Rel.*, col. 405.

51 (A119) Vaso di ceramica con quattro figure dipinte su fondo nero. Trovate in un sepolcro.
Bibl.: Brizio, *Rel.*, allegato 45 (Sansoni), col. 405.

52 (A120) Un anello d'oro massiccio, un frammento di chiave di ferro e un frammento di ansa di vaso di bronzo. Trovati in un sepolcro.
Bibl.: Brizio, *Rel.*, allegato 45 (Sansoni), col. 406.

53 (A121) Quattro piedi di sedile in bronzo. Il Sansoni e il Gozzadini (11) li credettero impugnature di spade.
Bibl.: Gozzadini I (Tav. 19, n. 6), p. 62; Brizio, *Rel.*, allegato 47 (Sansoni), col. 407.

54 Alla distanza di m. 2,50 da una fossa in cui furono trovati tre scheletri umani.

(A122) Un ago crinale di osso, due perle di ambra, una perla di vetro, tre cannellini di osso di cui due « turriti ».
Bibl.: Brizio, *Rel.*, allegato 49 (Sansoni), col. 410.

55 (A123) Scarabeo montato in oro, due dadi di osso, tre pezzi di bronzo tipo piedistalli con foro, quattro bottoni di vetro smaltato, una fuseruola di cotto.
Bibl.: Brizio, *Rel.*, allegato 49 (Sansoni), col. 411.

56 (A124) Una tazza figurata, un dado, una perla di vetro, un cannellino di osso, un'ansa di vaso di bronzo.
Bibl.: Brizio, *Rel.*, allegato 46 (Sansoni), col. 407.

57 (A125) Scarabeo di cristallo di rocca, di forma allungata. L'incisione rappresenta una giovenca in atto di saltare perché punta da un insetto. Secondo il Gozzadini si tratterebbe di Io trasformata in giovenca e tormentata dall'insetto inviato da Giunone.
Bibl.: Gozzadini II (Tav. 17, n. 25), p. 61; Brizio, *Rel.*, allegato 11 (Sansoni), col. 357.

58 (A126) Piante di sandali in bronzo, divise ciascuna in due parti per renderle flessibili. Avevano attorno al momento del ritrovamento, delle lunghe strisce di bronzo con chiodi conficcati. Andarono perdute quando il vecchio Museo di Marzabotto fu distrutto nel 1944, (salvo parti metalliche), A.F.S.A. 1499.
Bibl.: Brizio, *Rel.* (Tav. X, nn. 29, 30), allegato 60 (Sansoni).

59 (A127) Anello d'oro a fascetta ben conservato, con piccoli globi a rilievo e granulazione.
Bibl.: Gozzadini II (Tav. 17, n. 13); Brizio, *Rel.*, allegato 11 (Sansoni), col. 357.

60 (A128) Anfora di terracotta, altezza cm. 40.
Bibl.: Brizio, *Rel.*

(11) G. Gozzadini *I*, p. 62.

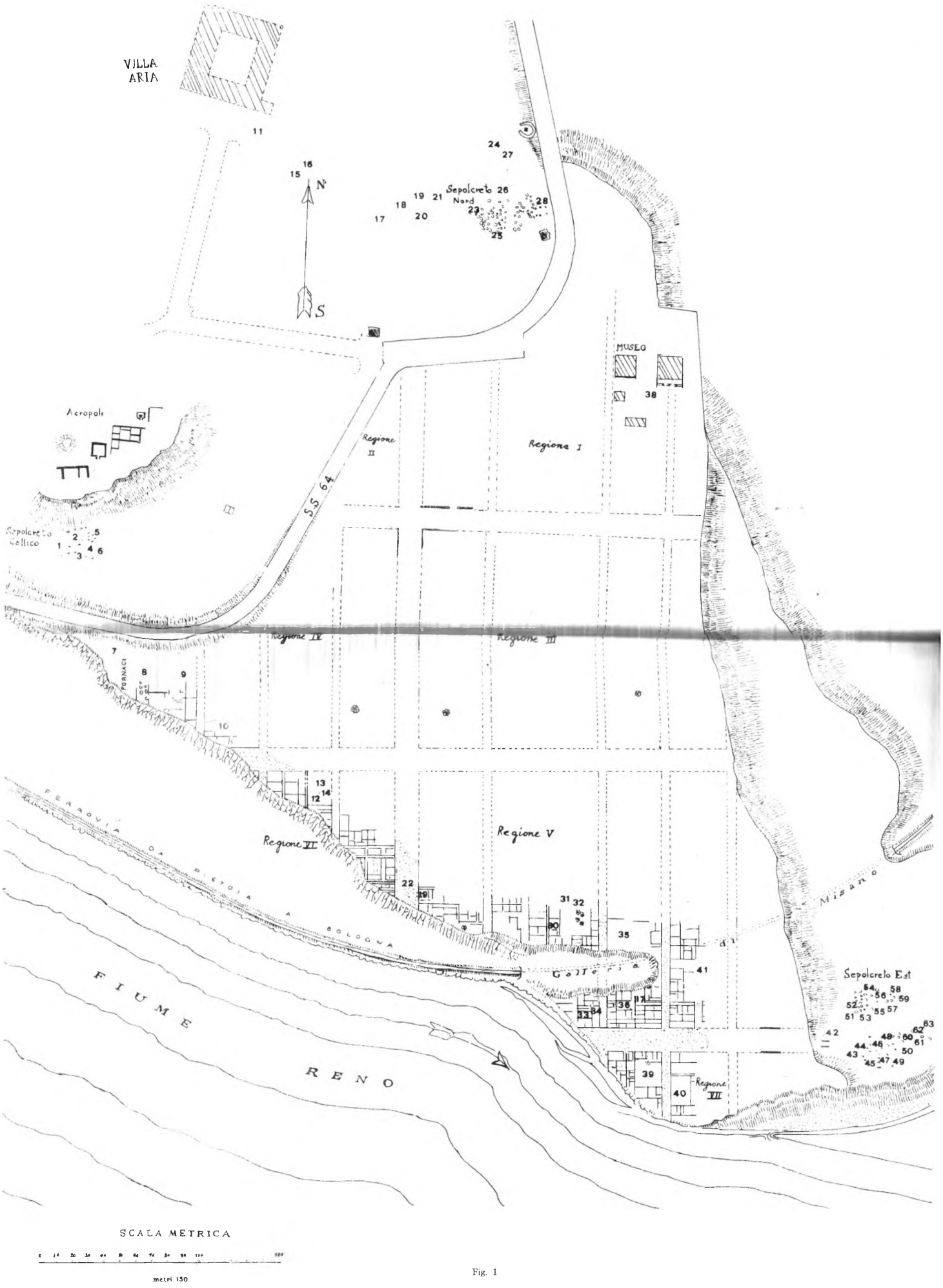
VILLA ARIA
N
S
Sepolcreto Nord
MUSEO
Acropoli
Regione II
Regione I
S.S. 64
Sepolcreto Gallico
Regione IV
Regione III
FORNACI
Regione VI
Regione V
FERROVIA DA PISTOIA A BOLOGNA
Galleria
Sepolcreto Est
FIUME RENO
Regione VII
SCALA METRICA
metri 150

Fig. 1

61 (A129) Vaso di bronzo; era coperto da una piccola lastra di pietra e aveva due anse lisce con « orecchie » configurate a grifone. Il fondo era saldato in argento e fermato con quattro chiodi.
Bibl.: Brizio, *Rel.*

62 (A130) Stele con figura femminile. Di forma rettangolare con cima rotondeggiante. Una faccia è scolpita a bassorilievo sporgente solo mezzo centimetro. Ornato a palmetta presso la cima. La donna con una patera nella mano destra sta libando; il rilievo dipende dal disegno ceramico attico del V secolo. Museo di Marzabotto: sala II. Altezza m. 1,49; larghezza cm. 33; spessore cm. 23. A.F.S.A., 1941.
Bibl.: Gozzadini II (Tav. 2, n. 6); Brizio, *Rel.*, allegato 18 (Sansoni), col. 364; Mont., B., Tav. 108, 5; Mansuelli, *Guida* p. 38.

63 (A131) Cimasa marmorea a forma di pigna, con rappresentazione di una corsa di pedoni e cavalieri. Museo di Marzabotto, sala II.
Bibl.: Brizio, *Rel.* (Tav. VIII, n. 1), col. 263.

Elisabetta Gianninoni